

**Al Dirigente dell'Ufficio Scolastico
Ambito Territoriale di Treviso**

Oggetto : Domanda di equipollenza

Il/La sottoscritto/a..... nato/a..... a

il.....trovandosi nella condizione di (*specificare quale sia lo status posseduto: es. cittadino di Stato membro dell'Unione europea o di uno Stato aderente all'Accordo sullo Spazio economico europeo e della Confederazione elvetica. etc.*)

.....

chiede

ai sensi dell'art. 379 del d. lgs. 297/1994, così come modificato dall'art. 13 della L. 29/06, e seguenti

l'equipollenza al

diploma di licenza conclusiva del 1° ciclo di istruzione

diploma di istruzione secondaria di secondo grado(*completare come specificato nel riquadro*).....

.....

conseguito nell'anno..... (aggiungere "come candidato esterno" qualora il titolo sia stato conseguito in quella condizione) presso la Scuola

.....

*barrare una sola casella **specificando**, per i titoli di istruzione liceale o per quelli di istruzione tecnica o professionale, il tipo e l'indirizzo o la specializzazione prescelta rispetto ai quale si chiede la equipollenza. Per orientarsi visitare il sito istituzionale dell'UAT di Treviso al seguente link:*

<http://www.istruzioneetreviso.it/utxi/wp-content/uploads/2016/11/offerta-formativa-ISTRUZIONE-2016.2.pdf>

Il/La sottoscritto/a dichiara, sotto la propria responsabilità che:

- in ordine al precitato titolo di studio straniero, non è già stata conseguita equipollenza con altro titolo di studio italiano, né è stato o sarà presentata domanda di equipollenza ad altro Ufficio Scolastico Regionale;

-di essere in possesso della cittadinanza;
..... e di avere la residenza a in via/piazza
..... e il recapito (n. tel.)

Dichiara che il suo indirizzo di posta elettronica (pec o peo) è il seguente:

.....
e che desidera ricevere eventuali comunicazioni relative al procedimento all'indirizzo:

di residenza;

di posta elettronica pec o peo sopraindicato;

al seguente altro recapito

.....
Dichiara di allegare alle presente domanda i seguenti documenti in originale / copia dichiarata conforme all'originale (*i documenti relativi a stati e fatti non autocertificabili potranno essere esibiti in originale ai fini della riproduzione in copia conforme da parte del responsabile del procedimento - aiutarsi con la check list allegata per l'elencazione*).

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Data _____

Firma del richiedente _____

(o del genitore esercente la patria potestà, nel caso di minorenni)

Check list

- Domanda di equipollenza diretta all'Ufficio Scolastico Provinciale conforme al modello (pagg. 1 e 2) ;
- Titolo di studio rilasciato dalla scuola straniera, corredato da:
 - traduzione in lingua italiana, conforme al testo originale e certificata dall'Autorità diplomatico-consolare o da un traduttore giurato;
 - legalizzazione da parte della stessa Autorità diplomatico-consolare italiana della firma della Autorità che ha emesso l'atto;
 - dichiarazione dell'Autorità diplomatico-consolare italiana competente, relativa alla natura giuridica della scuola, l'ordine e il grado degli studi ai quali si riferisce il titolo secondo l'ordinamento vigente nel Paese in cui esso è stato conseguito (con specificazione se si tratta di titolo finale), nonché il valore del diploma ai fini del proseguimento degli studi o professionale;
- Certificato di cittadinanza europea o altro documento che attesti il possesso della cittadinanza (es. carta di identità, passaporto etc);
- Autodichiarazione del curriculum degli studi seguiti dall'interessato, distinto per anni scolastici, possibilmente con l'indicazione delle materie per ciascuna delle classi frequentate con esito positivo, sia all'estero sia, eventualmente, in precedenza in Italia.
Tale curriculum, redatto e firmato dall'interessato stesso, indicherà inoltre l'esito favorevole di esami finali da lui sostenuti o eventuali esperienze di lavoro in connessione con il titolo del quale è richiesta l'equipollenza;
- Programma delle materie oggetto del corso stesso, rilasciato dalla scuola di provenienza all'estero, accompagnato dalla relativa traduzione ufficiale in lingua italiana. Qualora le autorità scolastiche straniere non dovessero rilasciare un tale attestato, la Rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente potrà desumere il programma in questione dalle pubblicazioni ufficiali locali. I Programmi non sono richiesti per l'equipollenza con il diploma conclusivo del 1° ciclo di istruzione;
- eventuali atti ritenuti idonei a provare la conoscenza della lingua italiana (anche in fotocopia) quali: attestazione di frequenza di corsi con insegnamento in lingua italiana, o di corsi di lingua italiana, oppure partecipazione ad attività culturali italiane, oppure prestazioni lavorative presso istituzioni o ditte o aziende italiane, ecc.)
- Ogni altro titolo o documento (anche in fotocopia) che l'interessato ritiene utile a provare i dati riportati nel curriculum, deve essere corredato da relativa traduzione ufficiale in lingua italiana.

PER COMPILARE LA DOMANDA:

Andare al sito www.istruzioneetreviso.it;

in alto sulla barra del menù principale (sfondo nero) cliccare su **MODULI ON LINE**

Sotto la voce “Domanda di equipollenza” è presente il link “Modello domanda”: cliccare sul link e scaricare il formato editabile avendo cura di compilarlo senza modificare la traccia del modello di domanda. Si invita a **visionare la normativa** contenuta nello stesso riquadro (Circolare esplicativa, Appendice, Informazioni).

Informativa sul trattamento dei dati personali (Art. 13 del Regolamento UE 679/2016)

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in qualità di Titolare del trattamento, desidera, con la presente informativa, fornirLe informazioni circa il trattamento dei dati personali che La riguardano.

Titolare del trattamento dei dati

Titolare del trattamento dei dati è il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con sede in Roma presso Viale di Trastevere, n. 76/a, 00153 Roma, al quale ci si potrà rivolgere per esercitare i diritti degli interessati. Indirizzo di PEC: usptv@postacert.istruzione.it.

Responsabile della protezione dei dati Il Responsabile per la protezione dei dati personali del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca è stato individuato con D.M. 282 del 16 aprile 2018 nella Dott.ssa Antonietta D'Amato - Dirigente presso l'Ufficio III del Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali. Email: rpdp@istruzione.it.

Finalità del trattamento e base giuridica

Rilascio di provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza, del titolo di studio conseguito all'estero, al corrispondente titolo di studio dell'ordinamento scolastico italiano.

La base giuridica del trattamento dei dati personali è rappresentata dall'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, lettera e) del Regolamento (UE) 2016/679

Obbligo di conferimento dei dati

I dati da Lei conferiti hanno natura obbligatoria per il conseguimento delle finalità di cui sopra; il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrebbe avere come conseguenza l'impossibilità di fornirLe i servizi richiesti.

Destinatari del trattamento

Tali dati personali, una volta acquisiti dall'interessato unicamente per il conseguimento delle finalità indicate, possono essere trattati dalle seguenti categorie di soggetti:

- dipendenti del MIUR autorizzati al trattamento dei dati personali;
- dipendenti o collaboratori di soggetti terzi all'uopo nominate Responsabili del trattamento, ovvero da incaricati di operazioni di manutenzione in qualità di persone autorizzate al trattamento dei dati personali, relativamente ai soli dati necessari allo svolgimento delle mansioni assegnate;

Trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali

- Ove necessario ai fini dell'attività istruttoria, il trasferimento avverrà verso Autorità straniere del paese di provenienza, del paese che ha rilasciato il titolo di studio, del competente Consolato italiano o della competente Ambasciata italiana all'estero;

Periodo di conservazione dei dati personali

- Illimitato;

Diritti degli interessati

Il Regolamento (UE) 2016/679 attribuisce ai soggetti interessati i seguenti diritti:

- a) diritto di accesso (art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679), ovvero di ottenere in particolare
- la conferma dell'esistenza dei dati personali,
 - l'indicazione dell'origine e delle categorie di dati personali, della finalità e della modalità del loro trattamento,
 - la logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici,
 - gli estremi identificativi del Titolare del trattamento dei dati personali, del Responsabile del trattamento dei dati personali e dei soggetti o categorie di soggetti ai quali i dati sono stati o possono essere comunicati,
 - il periodo di conservazione,
 - la rettifica, la cancellazione o la limitazione del trattamento dei dati personali,
 - il diritto di opporsi al loro trattamento,
 - il diritto di proporre un reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali;
- b) diritto di rettifica (art. 16 del Regolamento (UE) 2016/679);
- c) diritto alla cancellazione (art. 17 del Regolamento (UE) 2016/679);
- d) diritto di limitazione di trattamento (art. 18 del Regolamento (UE) 2016/679);
- e) diritto alla portabilità dei dati (art. 20 del Regolamento (UE) 2016/679);
- f) diritto di opposizione (art. 21 del Regolamento (UE) 2016/679);
- g) diritto di non essere sottoposti a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che li riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulle loro persone (art. 22 del Regolamento (UE) 2016/679).

In relazione al trattamento dei dati che La riguardano, si potrà rivolgere al Titolare del trattamento per esercitare i Suoi diritti.

Diritto di reclamo

Gli interessati nel caso in cui ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti sia compiuto in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016 hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 679/2016 stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento UE 679/2016.